

RINGRAZIAMENTI

Per questo nostro lavoro il ringraziamento principale va all' Azienda Usl 8 di Arezzo, rappresentata egregiamente dal Dr. Enrico Desideri, nostro Direttore Generale; la sua presenza e la sua attenzione verso gli operatori tutti, anche i più lontani, ci onora e ci motiva a dare sempre il meglio. A lui siamo grati anche per il merito di aver introdotto un modello di relazione esemplare e benefico per il clima aziendale.

Un grazie alla Dr.ssa Patrizia Castellucci, Responsabile di Zona, che da subito ha portato sostegno, competenza, proposte e finalità condivise; un grazie al Dr. Paolo Dimauro, Direttore del Dipartimento delle Dipendenze che in questi anni ci ha stimolato a raggiungere obiettivi sempre più alti e ambiziosi, portandoci a sviluppare, creare e confrontare gli strumenti adeguati per la cura delle persone che si rivolgono ai Ser.T.

Ma come sempre il ringraziamento più intenso lo porgiamo agli operatori del Ser.T della Valtiberina, che attraverso la loro passione, esperienza e professionalità riescono a “portare a casa il risultato”, anche quando le condizioni si fanno critiche: lo sanno Giovanna e Simonetta che, non sempre, hanno la gratitudine che si meritano.

Un ringraziamento va poi alle istituzioni che hanno sostenuto il progetto: all'onorevole Donella Mattesini, parlamentare della Commissione Lavoro, in questo progetto ci ha fatto l'onore di essere presente, ma da molto tempo, fin dai suoi precedenti incarichi, sia presso la Prefettura di Arezzo che presso la Provincia, ci garantisce la sua vicinanza, mostrando sempre grande sensibilità per il territorio della vallata, per i suoi cittadini, specialmente quelli più fragili. Come non ricordare il nostro comune impegno in un antesignano percorso di lavoro di strada, finalizzato alla costruzione di eventi di prevenzione destinati ai giovani. Per questo crediamo che il suo contributo qui

possa avere un valore speciale, sia a testimonianza di un cammino trascorso, sia per le occasioni costruttive che potrà sostenere all'interno del suo ruolo istituzionale.

Alla Provincia di Arezzo che sempre ci ha supportato nell'avvicendamento dei diversi progetti quali ad esempio il progetto riguardante il Lavoro di Strada, Farenight, la rivista "Il Chiocco", la ricerca "Notte tu che notte anch'io"; anche in questa occasione, attraverso l'apertura, la prontezza dell'assessore Carla Borghesi e l'autorevole competenza del Dr. Paolo Grasso ha confermato l'impegno a proseguire la collaborazione nei percorsi di formazione-lavoro, anche in rete con l'UEPE nelle situazioni più complesse.

Il ringraziamento dovuto alla Conferenza dei Sindaci della Valtiberina si integra con un sincero benvenuto ai Sindaci di Anghiari e Sansepolcro, ai loro assessori alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili con cui – siamo sicuri - verrà avviato un lavoro congiunto che potrà garantire risposte integrate per la salute dei cittadini di questo territorio.

Sottolineando il rapporto con l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Sansepolcro, Andrea Laurenzi, con il quale abbiamo condiviso anni di formazione e di lavoro per lo sviluppo della comunità locale, non possiamo fare a meno di auspicare che la sua dimissione da Presidente della Cooperativa "LaRua" lo conduca ad ampliare impegno e soddisfazione per le sfide che lo aspettano: può contare sulla nostra stima professionale, ma anche sul nostro profondo affetto! Alla Comunità Montana un segno di apprezzamento sia per il sostegno che l'assessorato ha sempre accordato ai nostri progetti nel settore delle dipendenze, sia per la rassicurante presenza e la competenza dell'Ufficio Sociale: quasi quotidianamente la dr.ssa Catia del Furia si adopera, come in occasione di questa iniziativa, per la definizione di soluzioni valide ai problemi che le presentiamo.

Un gesto di gratitudine a tutte le associazioni del privato sociale che ci sostengono e si fanno carico di difficoltà e problemi comuni; in primo luogo a tutti gli operatori della cooperativa "LaRua" che, per la costanza, la competenza e la passione che da sempre li anima, meriterebbero persona per persona un più approfondito riconoscimento. Come sempre, anche in questa occasione ci hanno affian-

cato nella realizzazione dell'evento, superando tutti gli imprevisti e adoperandosi in tutte le direzioni.

E' stata questa l'occasione di conoscere e apprezzare la bravura e l'altruismo dei membri del Fotoclub di Sansepolcro, associazione che ha curato l'allestimento della mostra fotografica in tempi e condizioni poco conformi, avventurandosi nel nostro terreno con curiosità e apertura.

Naturalmente la nostra riconoscenza è dovuta alle aziende – pubbliche e private - che ci hanno aperto le porte, dandoci fiducia e accogliendo le persone da noi individuate per il percorso di reinserimento: non solo ai titolari, ma anche ai dipendenti e a chi ha fattivamente ospitato la nostra presenza. In particolare, grazie a coloro che si sono prestati a scrivere la loro testimonianza e a partecipare a questo incontro.

Stefania Lucoli ha come sempre amichevolmente donato la sua professionalità, il suo tempo e la sua fantasia per realizzare la grafica di questa pubblicazione: la ringraziamo, con la promessa che in futuro ci impegneremo per un riconoscimento più consono alla sua vicinanza.

Ci preme citare anche la presenza per noi significativa di Rosanna Betti del Comune di Sansepolcro che con la sua esperienza ci restituisce sempre spunti di interesse per lo sviluppo dei progetti personalizzati.

Sono ancora molti i sostenitori e gli amici che con il loro diverso contributo hanno affiancato e reso possibile la nostra crescita: citarne alcuni rischia di escluderne altri!

Tuttavia, per il lavoro sul campo che si realizza in una quotidianità non sempre leggera, grazie ai servizi a noi prossimi: il Servizio Sociale dei distretti ed in particolare all'assistente sociale Brunella Signoretti, che mette a disposizione la sua rete confrontandosi su metodi e prospettive, il Servizio Igiene Mentale, il Dr. Norberto Genaioli, il Dr. Paolo Leonessi, gli infermieri della salute mentale per la determinazione e la capacità di integrazione che hanno dimostrato. Ancora la Dr.ssa Paola Scatolini, per aver "aperto la pista" in contesti a noi sconosciuti, la Dr.ssa Alessandra Rossi per il dialogo che sostiene con noi, la Dr.ssa Emanuela Cordaro, che coordina il Servizio

U.O. Categorie Protette della Provincia di Arezzo, la Dr.ssa Cristina Cartocci e soprattutto la Dr.ssa Paola Belliconi, giovane ma preziosa e seria collaboratrice del MILD. E inoltre la Dr.ssa Rossella Bondi e la Dr.ssa Angela Marsibilio dell'UEPE per la puntualità dei loro incontri. Grazie a Serena e a Natalia per l'impegno profuso in questa iniziativa.

Vorremmo anche ricordare alcuni operatori che, all'inizio, hanno dato il loro generoso contributo alla costruzione di quanto è stato posto in essere: la Dr.ssa Cristina Giambagli, per l'autorevole capacità di costruire all'interno di linee guida precostituite e la Dr.ssa Luisella Bolgi per aver condiviso per diversi anni l'esperienza e la metodologia del Servizio Sociale Professionale.

Al termine di questo lungo elenco, non sembri stucchevole un ringraziamento alle persone che hanno fruito dei programmi di reinserimento: anche quando questi non sono andati a buon fine, siamo sicuri di aver dato e ricevuto qualcosa! Coloro che si sono esposti scrivendo o testimoniando la loro esperienza, sapendo quanto questo sia difficile e complicato, ci danno la voglia e la passione per continuare a credere nel lavoro come piacere!

Marco Baldi e Elena Camerelli
curatori di "Lavorare per la salute è salute per le imprese?"

ALLEGATO: decreto Regione Toscana n°1193-2011 “Progetto integrato regionale per gli inserimenti lavorativi.



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
 AREA DI COORDINAMENTO SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE
 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA SUL TERRITORIO

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Lorenzo Roti

Decreto	N° 1193	del 21 Marzo 2011
----------------	----------------	--------------------------

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Allegati n°: 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Sì	Cartaceo+Digitale
B	No	Cartaceo+Digitale

Oggetto:
 DGRT 1260/2009 "Progetto Integrato Regionale per gli Inserimenti Lavorativi per soggetti con problematiche di tossico/alcoldipendenza e valutazione degli esiti. Prosecuzione e ampliamento"-
 Approvazione protocollo-Impegno di spesa e liquidazione.

<i>MOVIMENTI</i>		<i>CONTABILI</i>					
<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Movimento.</i>	<i>Numero</i>	<i>Var.</i>	<i>Data</i>	<i>Importo</i>	<i>Cod. Gest.</i>
U-26057	2011	Impegno e Liquidazione	1492		01-04-2011	330.264,00	153800
U-26076	2011	Impegno e Liquidazione	1493		01-04-2011	70.000,00	163300

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 04-04-2011

Strutture Interessate:
 DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE E RISORSE
 DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9 della sopracitata L.R. 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 4989 del 13/10/2010, con il quale al sottoscritto è stata conferita la responsabilità del Settore "Servizi alla persona sul territorio";

Vista la deliberazione di Giunta regionale toscana n. 1260 del 28 dicembre 2009 "Progetto integrato regionale per gli inserimenti lavorativi per soggetti con problematiche di tossico/alcoldipendenza e valutazione degli esiti. Prosecuzione e ampliamento" che:

- dispone il proseguimento della sperimentazione sugli inserimenti lavorativi per persone tossico/alcoldipendenti;
- amplia il numero degli interventi effettuati dai Servizi pubblici (SERT) e dagli Enti Ausiliari della Regione Toscana;
- destina a tale scopo la somma complessiva di Euro 400.264,00 da imputare per Euro 330.264,00 sul capitolo 26057 "Progetto Obiettivo Dipendenze – Trasferimenti correnti ad Enti Pubblici" del Bilancio 2009 e per Euro 70.000,00 sul capitolo 26076 "Progetto Obiettivo Dipendenze – Trasferimenti correnti ad altri soggetti" del Bilancio 2009;
- individua l'Azienda USL 8 di Arezzo – Dipartimento per le Dipendenze – quale capofila delle Aziende USL toscane per gli inserimenti lavorativi effettuati dai Servizi pubblici (SERT), assegnando alla stessa la somma di Euro 330.264,00;
- individua il Coordinamento degli enti Ausiliari della Regione Toscana (CEART) quale capofila degli Enti Ausiliari della Regione Toscana per gli inserimenti effettuati dagli Enti aderenti al CEART, assegnando allo stesso la somma di Euro 70.000,00;
- incarica l'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana a continuare l'attività di monitoraggio e valutazione degli inserimenti lavorativi secondo quanto previsto dal "Protocollo regionale per la sperimentazione e valutazione degli inserimenti lavorativi della popolazione tossico/alcoldipendente" approvato con Decreto dirigenziale n. 2308 del 15 maggio 2008;

Atteso che il gruppo di lavoro regionale, coordinato dall'Azienda USL 8 di Arezzo – Dipartimento delle Dipendenze – composto da professionisti dei Servizi pubblici (SERT) e degli Enti Ausiliari (CEART) e coadiuvato dall'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana per gli aspetti metodologici e epidemiologici, sulla base degli esiti del primo anno di sperimentazione e delle risorse assegnate dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale toscana 1260/2009, ha rivisto alcuni contenuti del Protocollo sopra citato e proposto la ripartizione degli inserimenti lavorativi per tipologia e numero sia per quanto concerne i servizi pubblici che gli Enti Ausiliari;

Accertato che la proposta del gruppo di lavoro denominata "Protocollo per la prosecuzione della sperimentazione e valutazione degli inserimenti lavorativi della popolazione tossico/alcoldipendente della Regione Toscana" è stata condivisa ed approvata in sede di apposita riunione tenutasi il 24 settembre 2010 dai Servizi Pubblici (Dipartimenti per le Dipendenze e SERT) delle Aziende USL toscane e dagli Enti Ausiliari della Regione Toscana aderenti al CEART;

Ritenuto, pertanto necessario, al fine di proseguire la sperimentazione sul territorio regionale degli interventi relativi agli inserimenti lavorativi e della valutazione degli esiti, così come disposto dalla Giunta regionale toscana con propria deliberazione n. 1260 del 28 dicembre 2009 di :

- a) approvare il documento allegato al presente atto (allegato A) per formarne parte integrante e sostanziale, denominato “Protocollo per la prosecuzione della sperimentazione e valutazioni degli inserimenti lavorativi della popolazione tossico/alcoldipendente della Regione Toscana”;
- b) impegnare e liquidare in favore dell’Azienda USL 8 di Arezzo – Dipartimento per le Dipendenze - la somma complessiva di Euro 330.264,00 necessaria per gli inserimenti lavorativi effettuati dai Servizi pubblici (SERT) delle Aziende USL toscane;
- c) impegnare e liquidare in favore del Coordinamento Regionale Enti Ausiliari Regione Toscana (CEART), secondo le modalità indicate nell’allegato B) al presente atto, la somma complessiva di Euro 70.000,00 necessaria per gli inserimenti lavorativi effettuati dagli Enti Ausiliari aderenti al CEART;
- d) affidare all’Agenzia Regionale di Sanità della Toscana il monitoraggio e la valutazione degli esiti degli inserimenti lavorativi secondo quanto previsto dal Protocollo allegato al presente atto (allegato A);

Preso atto, ai sensi dell’art. 28 del DPR 600/1973, che il finanziamento concesso al Coordinamento degli enti Ausiliari della Regione Toscana (CEART) non è soggetto ad alcuna ritenuta fiscale, in quanto Coordinamento degli enti Ausiliari della Regione Toscana (CEART) non svolge attività imprenditoriale;

Vista la L.R. n. 66 del 29 dicembre 2010 che approva il Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011 e il Bilancio pluriennale 2011/2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2011, n. 5, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011/2013;

DECRETA

1. di approvare il “Protocollo per la prosecuzione della sperimentazione e valutazione degli inserimenti lavorativi della popolazione tossico/alcoldipendente della Regione Toscana” allegato al presente atto (allegato A) per formarne parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello approvato con Decreto Dirigenziale n 2308 del 15.05.2008;
2. di impegnare in favore dell’Azienda USL 8 – Dipartimento per le Dipendenze – quale capofila delle Aziende USL toscane per gli inserimenti lavorativi effettuati dai Servizi pubblici (SERT), così come disposto dalla Deliberazione di giunta Regionale n. 1260 del 28 dicembre 2009, la somma complessiva di Euro 330.264,00, imputando la spesa sul capitolo 26057 “Progetto Obiettivo Dipendenze – Trasferimenti correnti ad Enti Pubblici” a valere sulla prenotazione n. 1/2011 assunta con D.G.R.T. n. 1260/2009;

3. di liquidare in favore dell'Azienda USL 8 – Dipartimento per le Dipendenze – quale capofila delle Aziende USL toscane per gli inserimenti lavorativi effettuati dai Servizi pubblici (SERT) la somma complessiva di Euro 330.264,00;
4. di impegnare l'Azienda USL 8 di Arezzo - Dipartimento per le Dipendenze - a ripartire tra le Aziende USL toscane la somma complessiva di Euro 330.264,00 secondo quanto indicato nelle tabelle 4 e 5 del Protocollo allegato (allegato A) al presente atto;
5. di impegnare in favore del CEART, quale capofila degli Enti Ausiliari della Regione Toscana per gli inserimenti effettuati dagli Enti aderenti al CEART, così come disposto dalla Deliberazione di giunta Regionale n. 1260 del 28 dicembre 2009, la somma complessiva di Euro 70.000,00, imputando la spesa sul capitolo 26076 "Progetto Obiettivo Dipendenze – Trasferimenti correnti ad altri soggetti" a valere sulla prenotazione n. 1/2011 assunta con D.G.R.T. n. 1260/2009;
6. di liquidare in favore del CEART, quale capofila degli Enti Ausiliari della Regione Toscana per gli inserimenti effettuati dagli Enti aderenti al CEART la somma complessiva di Euro 70.000,00 secondo le modalità indicate nell'allegato B) al presente atto;
7. di impegnare il CEART ad individuare gli Enti Ausiliari che parteciperanno alla sperimentazione e a ripartire tra gli stessi la somma complessiva di Euro 70.000,00 secondo quanto indicato nelle tabelle 4 e 5 del Protocollo allegato (allegato A) al presente atto;
8. di impegnare le Aziende USL toscane e il il Coordinamento degli enti Ausiliari della Regione Toscana (CEART) ad attenersi a quanto previsto nel Protocollo allegato (allegato A) al presente atto sia per quanto concerne l'utilizzo delle risorse assegnate, che dovranno essere esclusivamente destinate agli inserimenti lavorativi, che per le modalità attuative stabilite nello stesso Protocollo;
9. di incaricare l'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana a continuare l'attività di monitoraggio e valutazione degli inserimenti lavorativi secondo quanto previsto nel Protocollo allegato (allegato A) al presente atto ed a produrre al termine della sperimentazione una dettagliata relazione sugli esiti della stessa;
10. di impegnare l'Azienda USL 8 di Arezzo – Dipartimento per le Dipendenze – a produrre al termine della sperimentazione una relazione sull'utilizzo delle somme alla stessa assegnate secondo quanto previsto dal Protocollo allegato (allegato A);
11. di impegnare il Coordinamento degli enti Ausiliari della Regione Toscana (CEART) a produrre al termine della sperimentazione una relazione sull'utilizzo delle somme allo stesso assegnate secondo quanto previsto dal Protocollo allegato (allegato A);
12. di trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza all'Azienda USL 8 di Arezzo e al Coordinamento degli enti Ausiliari della Regione Toscana (CEART) nonché alle Aziende USL toscane e agli Enti Ausiliari della Regione Toscana aderenti al CEART e all'Agenzia regionale di Sanità della Toscana.
13. di inserire il Coordinamento degli enti Ausiliari della Regione Toscana (CEART) nell'elenco dei beneficiari ai sensi del DPR 7 aprile 2000 n.118.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. b), della L.R. 23/2007, in quanto esecutivo di precedente provvedimento amministrativo, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale. E' escluso dalla pubblicazione integrale l'allegato lettera B) ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. 23/2007 e della Direttiva approvata con DGR 167/2007.

IL Dirigente
LORENZO ROTI

INDICE

Premessa

Prima parte

La rete istituzionale

- Lavoro e Salute
- L'integrazione socio-sanitaria
- Programmazione integrata delle politiche socio-sanitarie
- Inserimenti lavorativi nelle dipendenze
- Una sfida di responsabilità sociale
- La persona al centro
- Obiettivi primari

Inserimento lavorativo: un modo per conciliare salute e risorse

- Conciliare salute e risorse
- Il valore terapeutico del lavoro
- Nuove discipline in tema di occupazione e collocamento mirato: opportunità, obblighi, incentivi per assunzione
- Impresa e Territorio
- L'esperienza dell'UEPE
- Le opportunità e la responsabilità sociale dell'impresa

La partnership del Ser.T: 15 anni di esperienza in progetti per lo sviluppo della comunità

- Il lavoro nei percorsi di cura. Note a margine
- Prospettive future

Seconda parte

Al lavoro...

imprenditori, associazioni, cooperative, enti, sindacati, servizi, lavoratori: testimonianze ed esperienze.

Ringraziamenti

Allegati: Decreto Regione Toscana N° 1193 - 2011 – “progetto integrato regionale per gli inserimenti lavorativi”.